



LUNEDI' 28 NOVEMBRE 2016

VANGELO Mt. 8,5-11

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

Il primo incontro del centurione con Gesù non è avvenuto quando si è trovato faccia a faccia per chiedergli la guarigione del servo, ma quando il suo cuore si era aperto alla "compassione" nei confronti del suo servo ed era cambiato il rapporto tra loro: non più padrone e servo, ma fratelli nati nella misericordia. Già in questo atteggiamento di amore che diventa supplica per la vita del servo c'è l'incontro con Gesù. Infatti il Dio cristiano, quello che si è incarnato nell'uomo Gesù, continua a presentarsi a noi in ogni uomo, in particolare in chi più soffre ed è emarginato. E per ognuno è lì il modo più vero e concreto per incontrarlo. La fedeltà e l'amore a Dio, allora, significano e richiedono fedeltà e amore alla storia di ogni persona che incrocia la nostra strada, e quella "compassione" che si fa attenzione e condivisione. L'altro, chiunque esso sia, "mi interessa" ed è mio fratello o sorella.

*Signore Gesù, ti do le mie mani
per aiutare oggi chi ha bisogno!
Signore, ti do i miei piedi per visitare oggi
coloro che hanno bisogno di un amico!
Signore, ti do la mia voce per parlare oggi
con chi ha bisogno di una parola di conforto!
Amen.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro